

TRENI ANCHE IL PD ATTACCA
 "BASTA CON I RITARDI"

La protesta dei politici pendolari

Disagi infiniti, treni soppressi o bloccati nel gelo delle campagne (specialmente quelli a lunga percorrenza), fermate cancellate, ritardi a due zeri. Dopo le denunce delle associazioni e di tanti cittadini se ne sono accorti anche due consiglieri regionali, Gabriella Meo dei Verdi e Thomas Casadei del Pd, che ieri hanno raggiunto (con notevoli ritardi) la sede della Regione a Bologna e si sono decisi a chiedere le dimissioni dell'Amministratore delegato delle Ferrovie, Mauro Moretti.

A pagina 15

ECATOMBE TRENI Il consigliere Pd Casadei parte da Forlimpopoli: "L'emergenza è finita cancellazioni e ritardi inammissibili"

Insorgono i politici pendolari

FORLIMPOPOLI Disagi infiniti, treni soppressi o bloccati nel gelo delle campagne (specialmente quelli a lunga percorrenza), fermate cancellate, ritardi a due zeri: sono solo alcuni dei disagi subiti dai pendolari durante l'emergenza maltempo, e che continuano tuttora, anche se la neve si sta sciogliendo e le temperature stanno rientrando nella norma. Il tutto, senza che venisse fornita la benché minima informazione: "Trenitalia fa scomparire dagli appositi tabelloni i treni soppressi" ha denunciato il Comitato RomBo con i relativi disagi ingiustificabili. I consiglieri regionali "pendolari" Gabriella Meo dei Verdi e Thomas Casadei del Pd che ieri sono riusciti a raggiungere, con notevoli ritardi, la sede della Regione a Bologna, provenendo rispettivamente da Parma e da Forlimpopoli in

treno chiedono le dimissioni dell'amministratore delegato del Gruppo Fs Mauro Moretti.

"Ancora oggi, a distanza di diversi giorni dall'emergenza neve che ha investito l'Emilia-Romagna, i pendolari - dicono - devono assistere impotenti ai continui disagi, fra treni soppressi e continui ritardi, senza che il Gruppo Fs informi in maniera adeguata gli utenti e dia una minima giustificazione di quanto accade". "Bene ha fatto l'assessore alla Mobilità e Trasporti **Alfredo Peri** a preannunciare sanzioni pecuniarie per il Gruppo Fs da parte della Regione, ma ciò non può bastare alle decine di migliaia di pendolari che quotidianamente cercano di muoversi sulla rete ferroviaria dell'Emilia-Romagna, di fronte a questi gravissimi disservizi, forse in parte comprensibili nei momenti più

drammatici della recente ondata di maltempo - anche se anche in questi casi il piano neve è stato del tutto inadeguato e la comunicazione totalmente deficitaria - ma che in questi giorni risultano inammissibili".

"Oggi, che l'emergenza è finita, o l'azienda garantisce un livello accettabile di qualità del servizio, oppure cambia i suoi organi dirigenti - concludono - cominciando con le dimis-



sioni immediate dell'amministratore delegato del Gruppo, Mauro Moretti".

Damiano Zoffoli, presidente della Commissione Trasporti dell'Emilia-Romagna, invece ha scritto ai vertici di Trenitalia invitandoli a riferire in Commissione, nella seduta già calendarizzata per giovedì prossimo, in merito ai disservizi del trasporto ferroviario e ai disagi subiti dagli utenti. Intanto Trenitalia fa sapere che per quanto riguarda il trasporto regionale l'offerta, nel fine settimana, sarà circa dell'85%. In particolare fra sabato e lunedì è prevista la reintroduzione di 42 collegamenti, ma soltanto sette verso la Romagna: 3 fra Bologna e Ravenna, 2 fra Rimini e Castel Bolognese e 2 fra Bologna e Imola.